

#SOFTWARE & PIATTAFORME

#DocER centralizzato: migrati i primi Comuni



Sono circa 300mila, di 380GB, i documenti dei primi due Comuni, Vigolzone e Carpaneto Piacentino, dell'Unione Valnure Valchero (PC), già migrati in produzione sul DocER centralizzato. Per minimizzare i rischi e i disagi per gli Enti si è optato infatti per un passaggio graduale, realizzato attraverso una prima importazione massiva e successive sincronizzazioni, che rendono le migrazioni programmabili a seconda delle esigenze dell'Ente e solo a seguito di minuziosi controlli e verifiche sui dati importati prima del passaggio definitivo. La collaborazione dell'Unione è stata molto proficua, le attività svolte negli ultimi mesi hanno permesso la messa a punto di una metodologia per la migrazione degli oltre 60 Enti che hanno manifestato l'interesse al DocER centralizzato con tutti i suoi vantaggi. Le attività si sono confermate, come era previsto, complesse, con una procedura di importazione, messa a punto e testata nelle ultime settimane, che include l'analisi di tutti i dati di partenza e la bonifica di qualsiasi anomalia generata negli anni, rispetto alle specifiche, in modo trasparente per gli Enti. Non sono mancati neanche gli imprevisti nelle banche dati che sono stati prontamente affrontati e risolti. Le attività vedono anche una costante interazione con i fornitori di applicativi verticali degli Enti con approfondimenti e verifiche incrociate del funzionamento delle integrazioni e anche della conservazione dei dati presso il ParER, attività che ha permesso anche di perfezionare alcuni meccanismi di interoperabilità con DocER e delle relative modalità di implementazione da parte dei fornitori. L'esperienza maturata ha permesso di apprendere molto e nei minimi dettagli e ora si procede con la migrazione degli altri 13 Comuni con cui si è lavorato negli ultimi mesi, pronti per tutti gli altri Enti. Chiaramente per gli Enti che intendono usare DocER centralizzato ex-novo l'utilizzo del servizio cloud è semplice, anche in termini di conservazione ●

Approvato il progetto di Fusione

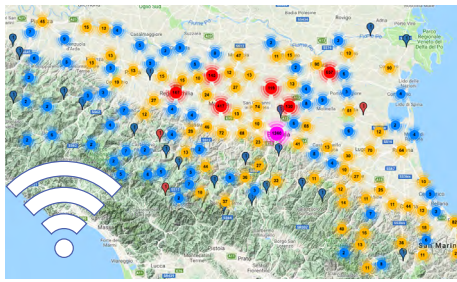
#LEPIDASPA

Due anni di piccoli passi, tanti incontri, atti, speranze e timori, tempi da rispettare, persone da considerare, strategie da inventare. Finalmente il 12 ottobre è stato approvato all'unanimità il progetto di fusione di Cup2000 in **lepida spa** con contestuale trasformazione in società consortile per azioni e la costituzione del nuovo organo amministrativo e di controllo. Non la fine di un'era, ma un nuovo inizio. Uno scenario da disegnare in un'ottica non solo regionale, ma anche interregionale. Un nuovo organigramma da impostare amalgamando le competenze e le attitudini dei dipendenti. Un sistema da ricreare alla luce di un Piano Industriale sostenibile da definire insieme che recepisca le novità in ambito ICT e sanitario sia in termini di infrastrutture, che di progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese, con una linea di alta specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in sanità. Il Piano Industriale nelle linee consolidate verrà presentato in maniera congiunta nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali e nella Conferenza di Coordinamento dei Soci di metà novembre con l'impegno di aggiornamento e implementazione sostanziale e condivisa da parte di tutti gli Enti Soci entro Giugno 2019. La Società vede circa 600 dipendenti per circa 60M€ di budget. La trasformazione in società consortile per azioni consente di poter operare in esenzione IVA con conseguente vantaggio netto per i Soci clienti e la possibilità di migliorare il bundle connettività e servizi base e ampliare il listino servizi (Datacenter/Piattaforme/Applicazioni/Supporto). Il vantaggio complessivo nell'essere consortile per i Soci supera i 9M€ anno. La fusione permette la realizzazione di maggiori economie di scala con la ottimizzazione dei costi dei servizi grazie alla standardizzazione di processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e il bilanciamento flessibile tra risorse di personale interne ed esterne (ad esempio sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sulla gestione dei MMG e PLS, sullo sviluppo dei nuovi software, sull'inte-

roperabilità e la manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza, ecc.). La fusione porta alla eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: la razionalizzazione dei servizi di datacenter, l'offerta plurima di sistemi web, ecc.). Con la fusione si ha la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni prima separate che consentono di aumentare la produttività e la qualità dei processi presidiati e oggetto di servizio per i Soci. La fusione comporta la disponibilità di un numero maggiore di risorse di personale qualificato, consentendo di far fronte alle necessità differenti e crescenti nella definizione e gestione di progetti e servizi complessi, permettendo di promuovere lo sviluppo digitale di tutti i Soci in risposta sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che a nuovi obblighi normativi (ad esempio l'applicazione del GDPR per i Soci, l'help desk per i servizi, la digitalizzazione dei processi, i progetti di lavoro agile e smart city e communities ecc.). Con la fusione si ha la semplificazione della governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci che assicura che i loro obiettivi strategici trovino una risposta unitaria nella loro sostenibilità economica e temporale attraverso il governo e l'integrazione di azioni tra comparti diversi ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini. Mediante la fusione il processo per l'affidamento dei servizi da parte dei Soci alla società si semplifica grazie ad analisi preventive di congruità per settore e un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc.). La fusione consente l'integrazione dell'erogazione dei servizi e permette di promuoverne un accesso più ampio e di facile uso da parte degli utenti. La nuova società permette di agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi con un beneficio diretto per Soci e beneficiari dei servizi dei Soci valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a Banda Ultra Larga ●

#RETI

Superati i 4000 punti #WiFi



Un nuovo importante traguardo è stato raggiunto da **lepidaspa**. L'obiettivo fissato dalla Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna di avere un punto WiFi ogni 1000 abitanti e almeno 4000 hotspot entro il 2019 per la rete pubblica regionale EmiliaRomagnaWiFi è stato ampiamente superato e alla fine di ottobre 2018 sono oltre 5000 gli Access Point (AP) installati in regione collegati alla rete WiFi regionale WISPER. Di questi, circa 4400 offrono anche il servizio EmiliaRomagnaWiFi, con navigazione libera e senza bisogno di autenticazione. Questo risultato è stato possibile anche grazie alle convenzioni stipulate con le aziende sanitarie, che hanno connesso le loro reti WiFi alla Rete Lepida a Banda Ultra Larga aggiungendo gli SSID regionali: oltre 1000 AP nelle sedi dell'AUSL di Bologna, oltre 650 nelle sedi della Azienda Ospedaliera di Ferrara, 275 nell'AUSL di Ferrara e 250 nell'Azienda Ospedaliera di Modena, qualche decina negli ospedali dell'AUSL di Piacenza e qualche decina negli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, che si aggiungono agli hotspot già forniti alle aziende sanitarie grazie agli Avvisi WiFi del 2017. Altri Enti stanno firmando le convenzioni, che hanno il fine di normare e mettere in regola secondo il Codice delle Comunicazioni le estensioni della rete WiFi regionale realizzate in autonomia dagli Enti Soci e in questi ultimi mesi si sono aggiunti, tra gli altri, l'Unione Bassa Romagna e l'Unione Terre d'Argine, con diverse decine di hot spot. Il raggiungimento di questo traguardo anticipato non comporta un rallentamento del dispiegamento nel territorio della Rete WiFi, che continua con la diffusione degli AP previsti dalle graduatorie dei due Avvisi EmiliaRomagnaWiFi di marzo e dicembre 2017. Sono in corso importanti progetti di sperimentazione e sviluppo del WiFi regionale in aree come lo Stadio di Bologna, lo Stadio di Cesena, le stazioni del People Mover a Bologna. Il numero di punti WiFi è pertanto destinato a continuare a crescere ●

Interconnessione a #QXN2

#RETI

Il Decreto del Presidente del Consiglio del 1 aprile 2008 ha istituito il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come la cornice nazionale di interoperabilità che definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili. All'interno di questa cornice è presente il Qualified eXchange Network (QXN), che in modo funzionale astratto può essere considerato come l'elemento nodale che interconnette le reti dei Fornitori Qualificati SPC, la Rete Internazionale e le Infrastrutture Nazionali Condivise SPC. Logicamente, QXN è un sistema unico di interconnessione, basato su IP, grazie al quale è possibile erogare servizi "end to end" alle Pubbliche Amministrazioni con livelli di qualità, sicurezza e affidabilità elevati ed omogenei. Dagli albori del progetto del SPC, la Regione ha partecipato in modo attivo alla realizzazione del sistema di interconnessione, come elemento di interazione naturale del sistema regionale, sia della Rete Lepida per le Pubbliche Amministrazioni, sia

della Community Network dell'Emilia-Romagna. Per questo motivo, con l'avvio del SPC2, ossia all'esito della seconda gara con cui sono stati individuati i provider di connettività SPC, la Rete Lepida, sarà integrata con il QXN2 presso il nodo di interscambio di Milano, ossia, la CNER sarà direttamente connessa alla rete del Sistema. L'avvio del SPC2 è fissato al primo gennaio 2019. Sono in corso le azioni tecniche per realizzare il collegamento. Intanto, questo è il punto sostanziale, la Regione ha siglato l'accordo con l'Agenzia Italia Digitale, a cui sono affidate le attività amministrative, contrattuali e strumentali di SPC, che sancisce che **lepidaspa**, l'operatore pubblico delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, è abilitata all'interconnessione con QXN, senza intermediazione di altri Operatori, fornitori del servizio di SPC. Un risultato lungamente perseguito, frutto di una visione lunga sullo sviluppo della connettività, che rappresenta un ulteriore passo di consolidamento del sistema di connettività regionale nell'ambito del panorama nazionale ●



Premiate ad #After le persone aderenti alle #COMTem

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Un successo oltre ogni aspettativa: la seconda edizione del Festival dell'innovazione digitale After_Futuri Digitali svoltasi a Reggio Emilia dal 19 al 21 ottobre ha visto oltre 8.000 presenze in tre giorni. I numeri delle 55 ore di Festival spiegano bene questa edizione: 27 demo, 21 workshop, 14 conferenze, 13 flash mob, 3 hackathon, 2 spettacoli teatrali, 2 visite guidate, 2 esposizioni, 1 spettacolo di danza e 1 di intrattenimento. Organizzato da Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia insieme a Fondazione Magnani e **lepidaspa**, il festival è stato inaugurato venerdì 19 ottobre dall'Assessore regionale all'Agenda Digitale Raffaele Donini, dal Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dall'Assessora all'Agenda Digitale di Reggio Emilia Valeria Montanari. Nella mattina di venerdì il festival ha ospitato la puntata reggiana del ciclo "tecnologie digitali e giornalismo" dedicata a sociale e digitale con il Presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti e il Presidente nazionale di #PaSocial e il convegno internazionale Coviolo Calling - unico nel suo genere - dedicato alle esperienze di Banda Larga di comunità con Commissione europea, esperienze da Scozia, Stati Uniti e Spagna e le conclusioni di Alfredo Peri, Presidente di **lepidaspa**. Nel pomeriggio si è tenuto l'incontro annuale delle Comunità Tematiche. In una sala gremita in poco più di 2 ore si sono alternati sul palco 27 relatori partendo con l'indagine svolta in collaborazione con ANCI ER sugli

Uffici dei Responsabili della transizione al digitale e passando successivamente alla presentazione dei risultati concreti prodotti da ciascuna Comunità Tematica nel corso del 2018, commentati dai vertici di Assinter, ForumPa, Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano e Italy Digital Summit. A conclusione dell'incontro è stato presentato dal Capo di Gabinetto della Regione Andrea Orlando e dal Coordinatore Agenda Digitale ER Dimitri Tartari il premio per tutti i partecipanti alle Comunità: 25 sessioni di formazione sulla progettazione di servizi innovativi svolta dalla rete Mak-ER presso le sedi dei FabLab. Sabato mattina si sono svolti due incontri coordinati dal Direttore generale di **lepidaspa** Gianluca Mazzini dedicati all'intelligenza artificiale e ai Big Data nella Pubblica Amministrazione con la presenza di relatori di Università e di imprese, locali e internazionali, leader su tali temi. Grande successo per gli incontri "pop" del festival: dall'incontro su social family con Federico Taddia e l'Assessora a educazione e conoscenza di Reggio Emilia Raffaella Curioni a quello con Salvatore Aranzulla alla "lectio magistralis" di Umberto Galimberti al cruciverbone digitale con Stefano Bartezzaghi. E grande interesse e partecipazione anche agli Hackathon dedicati rispettivamente alle piattaforme per gli acquisti solidali e per la mobilità intelligente. Dopo il successo di Modena (2017) e Reggio Emilia (2018), AFTER_Futuri Digitali torna nel 2019 con la terza edizione in programma a Bologna ●



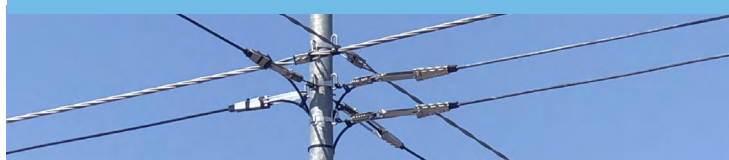
#RETI

Un #ping a Trento e uno a Trieste



L'obiettivo del Progetto Tripolo strategico è quello di interconnettere le reti e i datacenter tra le società Ict in house di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento in un'ottica inclusiva e interregionale. Una connettività diretta, non la comunicazione mediata da altre reti o da altri Operatori: in questo dettaglio, a questo livello, quello del network, consiste la particolarità dell'esperienza dell'interconnessione delle reti delle tre in-house che si sta realizzando. Da qualche settimana il "punto di contatto" è pienamente funzionante e il risultato è evidente: 4ms. Questo è il tempo necessario ad un messaggio per viaggiare da una regione all'altra. Ad un primo sguardo potrebbe sembrare stravagante che il primo punto di contatto delle tre reti sia stato individuato in Lombardia, ma la scelta è invece logica e funzionale. Il nodo del MIX è il più grande punto nazionale di interconnessione italiano. La presenza al MIX è un obiettivo per ciascun Operatore di rete e di conseguenza è il luogo più funzionale per un punto di interconnessione tra reti. Il primo passo è quindi concluso, da questo momento le tre reti hanno una strada ad altissima velocità e larghissima capacità per comunicare direttamente tra di loro. Su questa strada possono viaggiare le interconnessioni logiche, quelle che fanno dialogare le infrastrutture, i programmi e i servizi, ma il lavoro sulla rete non è ancora completato. Un punto non basta, per questo le tre società sono al lavoro per convergere in un ulteriore punto di contatto, che sia anch'esso funzionale alle esigenze del Tripolo e dei tre Operatori. Inoltre, avendo stretto una correlazione così stretta, si sono avviate anche le analisi propedeutiche ad individuare le modalità per agevolare il dialogo dei datacenter, studiando l'implementazione di strategie di routing inter-operatore per garantire agli utenti la massima flessibilità. Ora che i pacchetti viaggiano può anche viaggiare la fantasia dei progetti da condividere e scambiare ●

Aree Industriali: non solo il modello della LR 14/2014



Ad oggi **lepidaspa** conta oltre 158 Aree Industriali abilitate alla BUL e oltre 230 aziende collegate alla Rete Lepida. La realizzazione della infrastruttura attraverso il modello della LR 14/2014 nasce per stimolare il partenariato pubblico-privato e promuovere le misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi alla luce delle esigenze segnalate tramite il Comune dalle aziende del territorio. **lepidaspa** effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori di comunicazione elettronica rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene. Al modello tradizionale si sono affiancati anche modelli di sviluppo che hanno portato alla accensione di sedi da parte di altri Operatori. È il caso ad esempio di Stiativo a San Giorgio di Piano, del mulino di San Giovanni in Persiceto, del Terminal Crociere di Ravenna, di Dosso, di Castello D'Argile, di Mascari no dove **lepidaspa** ha messo in esercizio un aggregatore per consentire agli Operatori di accendere aziende grazie all'appoggio del trasporto sulla Rete Lepida. A Bertinoro nel 2014 il Comune ha messo a disposizione senza oneri proprie infrastrutture al primo classificato di una graduatoria realizzata sulla base delle dichiarazioni degli Operatori partecipanti alla manifestazione di interesse e **lepidaspa** ha progettato il bando, ne è stato il RUP, ha raccolto le manifestazioni da parte degli Operatori, ha verificato la congruità delle offerte presentate, espletato le procedure di selezione di un singolo Operatore, verificando ogni fase e facendo la funzione tecnica specialistica del Comune. A Medolla nel 2015 è stato proposto al Comune un modello di avviso per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di Operatori all'utilizzo di infrastrutture comunali per la realizzazione di reti per servizi di connettività in Banda Ultra Larga (BUL), che grazie al supporto di **lepidaspa** dal processo decisionale fino alla scrittura del bando, ha portato al collegamento di 16 aziende e di 13 con punto di spillamento alla rete ottica già predisposto. È stato messo a punto un modello a Rottofreno nel piacentino e a Mancasale nel reggiano che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende partecipanti mediante la messa a disposizione da parte di **lepidaspa** di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata di 1Gbps. A Novellara il Comune aveva pubblicato nel 2015 un bando per la ricerca di Operatori che manifestassero interesse alla infrastrutturazione e ha effettuato poi una ricognizione tra le aziende stesse che ha evidenziato la necessità di mettere a disposizione di Operatori che investono in autonomia la banda o il trasporto tramite **lepidaspa** per realizzare la infrastrutturazione della parte di accesso, con un impegno iniziale complessivo degli Operatori terzi per 780Mbps. A Jolanda di Savoia alla richiesta di infrastrutturazione in fibra si è affiancata quella via radio. A Castiglione dei Pepoli il modello prevede per garantire una ridondanza alla Azienda e la possibilità di avere una via di chiusura dei servizi di connettività offerti in fibra in caso di problematiche, la realizzazione da parte di **lepidaspa** di un collegamento con ponte radio punto punto sulle proprie frequenze licenziate dal tetto dell'Azienda a uno dei siti della Dorsale Sud Radio. I vari modelli si innestano ora nel pieno sviluppo dello scenario del Piano BUL e confermano un mercato di Operatori grandi e piccoli che continua a manifestare interesse a servire aree che altrimenti non sarebbero servite con un taglio di offerte a dir poco competitive per banda simmetrica e garantita rispetto alle esigenze sempre più digitali delle aziende. Si contano oltre 107 Comuni interessati dalle azioni di **lepidaspa**, oltre il 32% del totale su base regionale ●



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2018 ⇨ 217
Nuove Accensioni Ottobre 2018 ⇨ 47

- Comune di Monterenzio (BO)
- Comune di Bore (PR)
- Comune di Tornolo (PR)
- Comune di Bardi - Palazzo di Maria Luigia (PR)
- Comune di Ro - Biblioteca comunale (FE)
- ER.GO sede di San Giovanni in Monte - Bologna
- ASP Comuni della Bassa Romagna - Casa Residenza per Anziani Sassoli - Lugo (RA)
- ASP Ad Personam - Colomo (PR)
- Centro di Formazione Professionale - Guastalla (RE)
- Piacenza EXPO - Piacenza
- Fondo Ferrara Social Housing - Corti di Medoro - Ferrara
- Hypertec Solution Srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Colkim srl Socio Unico - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Gna srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Suzzi srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- DICO Solving srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- ANDI-MEC srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Laco srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Verniciatura Ozzanese srl - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Gescad Spa - Argenta (FE)
- Soelia Spa - Argenta (FE)
- Bia Spa - Argenta (FE)
- Italtom srl - Argenta (FE)
- Scuola Primaria - Neviano degli Arduini (PR)
- Scuola Secondaria Primo Grado Falcone e Borsellino - Monterenzio (BO)
- Plesso Scolastico di Ro (FE)
- Scuola Primaria Gandolfi - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Scuola Secondaria Primo Grado Mezzacasa - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Nido Infanzia Meraviglia - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Scuola Infanzia Scagliarini Antonangeli - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Azienda Usl - Cup Decima - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Centro Civico, Decima - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Scuola di Musica Theremin - Vigarano Mainarda (FE)
- Scuola primaria Nasia - Castenaso (BO)
- Scuola Secondaria Primo Grado G. Gozzadini - Castenaso (BO)
- CIA Forlì sede di Galeata - Galeata (FC)
- Istituto Istruzione Superiore Blaise Pascal - Reggio nell'Emilia (RE)
- I.T.G. A. Secchi - Reggio nell'Emilia (RE)
- Istituto Superiore L. Nobili - Reggio nell'Emilia (RE)
- Liceo Matilde di Canossa - Reggio nell'Emilia (RE)
- Scuola Primaria Aldo Dall'Aglio - Reggio nell'Emilia (RE)
- Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Reggio nell'Emilia (RE)
- Scuola Infanzia La Villetta - Reggio nell'Emilia (RE)
- Scuola Infanzia Diana - Reggio nell'Emilia (RE)
- Scuola Infanzia Neruda - Reggio nell'Emilia (RE)
- Asilo nido Arcobaleno - Reggio nell'Emilia (RE)
- IIS Spallanzani sede di Castel Franco Emilia - Castel Franco Emilia (MO)

Avanzamento Primo Avviso



EmiliaRomagnaWiFi

998

SOPRALLUOGO
EFFETTUATO

986

PROGETTO
REDATTO

876

IN CONSEGNA

876

CONSEGNATI

788

IN FUNZIONE